Non si scava, ma si scova nei luoghi della memoria: Archeologia in Biblioteca

Messina, Biblioteca Regionale Universitaria

15 dicembre 2004—15 gennaio 2005

Nell'anno dedicato all'archeologia la Biblioteca regionale di Messina ha allestito un'esposizione bibliografica che si propone di documentare, attraverso esemplari del suo patrimonio librario, l'amore per l'antico e la sua influenza sul gusto e sulla cultura nei secoli trascorsi.

La mostra, che si apre con opere che ancora risentono dell'influenza dei *Mirabilia* medievali, passa poi in rassegna edizioni del XVI secolo che si giovano del reperto archeologico ai fini della loro esposizione, dalle guide di Roma che includono la descrizione degli antichi monumenti, ai trattati di architettura che cercano di ricostruire gli antichi ordini, fino a opere di già elevato rigore metodologico come quelle dell'umanista Flavio Biondo o degli appartenenti al cenacolo romano di collezionisti e antiquari animato dal vescovo Antonio Augustin.

I testi del Seicento svolgono la funzione di cerniera tra l'intensa attività antiquaria del Rinascimento e il fervore settecentesco, rendendo graduale il passaggio, nel senso che avviano l'inserimento progressivo dei reperti – marmi, iscrizioni, monete – nella ricostruzione storica, per la convinzione che la narrazione degli storici è da integrare e chiarire con il dato oggettivo rappresentato dalle fonti antiquarie.

Ricco il fondo del Settecento, secolo nel quale l'interesse per l'antico si amplia e si diversifica, passando dagli studi sulle antichità locali all'interesse per i materiali "minori", alla pubblicazione dei materiali raccolti nei numerosi *Musei* privati, alle vaste opere enciclopediche, che si sforzano di organizzare in maniera sistematica reperti e fonti.

Uno sguardo a parte sulla nascita dell'archeologia siciliana, dai primi approcci umanistici agli studi sistematici e alle indagini sul terreno con i principi di Biscari e di Torremuzza, *Regi Custodi* per volere del governo borbonico.

L'esposizione è anche un'occasione per confermare il valore di quelle raccolte che hanno avuto una parte sostanziale nella costituzione della Biblioteca e dare voce, attraverso le note di possesso dei volumi, a personaggi poco conosciuti o a quadri storici degni di maggiore attenzione.

Biblioteca Regionale Universitaria – Via I Settembre 117 – 98122 Messina
Tel. 090-663332/33
orari di apertura dal lunedì al sabato : 8.30-13.30/16.00-19.00 – domenica: 9.00-13.00